L'EPISCOPATO TOSCANO AL MINISTRO VACCA

Digitized by Google

Digitized by Google

556
24

556
24

L'EPISCOPATO TOSCANO
AL MINISTRO VACCA

Digitized by Google

Digitized by Google

ECCELLENZA

Abbiamo ricevuto la lettera Officiale di codeto Ministero in data del giorno 8 Gennajo 1865, con cui l'Eccellenza Vostra si fa a parteciparci che *l'Enciclica Pontificia dell'8 dicembre scorso e il Documento che le va unito vogliono sottoporsi al R. Exequatur, e che non può seguirne alcun atto di pubblicazione o di esecuzione esterna se non siasi adempiuto a siffatta prescrizione.*

Ella avrà la bontà, Signor Ministro, di permetterci che non torniamo qui una seconda volta a svolgere e difendere principii che già dimostrammo essere di tale gravità e importanza da dipendere da essi tutta la divina autonomia della Chiesa (1). E per altro lato tornerebbe forse affatto inutile una discussione qualunque dopo che l'E. V. ha dichiarato in un pubblico Documento, ed in argomento non meno importante che vi sono circostanze nelle quali *è forza postergare ogni cosa, anche il culto delle dottrine più acconsentite,* in-

(1) Indirizzo dell'Episcopato toscano a S. M. Vittorio Emanuele II. Ottobre 1863.

Digitized by Google

segnamento dal quale non è nemmanco mestieri dichiarare che noi dissentiamo intieramente.

Solo alla partecipazione dell' E. V. siamo in dovere di rispondere tornarci affatto inesplicabile che mentre a tutti i diarii è stato permesso il pubblicare un Atto del Supremo Pastore della Chiesa, di commentarlo, di svisarlo per mille guise e di vituperarlo pur anche con parole irriverenti, sconcie e villane, si vieti poi ai Vescovi il farlo liberamente conoscere e vendicarlo da storte interpretazioni e da indegni oltraggi. Un cosiffatto divieto nel momento istesso che alle nostre doglianze per l' introduzione fra noi di Culti acattolici con danno della Fede e della concordia degli animi il Governo risponde che la nostra Legislazione ammette e tutela la libertà di coscienza, un consimile divieto, Signor Ministro, per fermo che è un fatto molto singolare ed anormale. Si permette la negazione della Divinità stessa di Cristo con la pubblicazione degli scritti del Sig.r Renan, e si crede di esser tuttavia nel diritto di vietare alla Chiesa cattolica la manifestazione delle dottrine infallibili e sante dell' Augusto suo Capo! Misera la nazione in cui la libertà è tutta per le negazioni sacrileghe e per le scritture blasfeme, e la coazione per gl' insegnamenti del Vero e del Giusto.

Digitized by Google

Noi ne portiamo il cuore tanto più dolorosamente trafitto perchè questa nazione infelice è la Patria nostra dilettissima.

L' E. V. inoltre ci rende avvisati che la presentazione dell' Enciclica del S. Padre e del Documento annesso *deve essere fatta direttamente a codesto Ministero;* e intanto oltre al silenzio che a noi viene imposto, c' invita ad ordinare che il Clero delle nostre Diocesi *si astenga da qualsivoglia manifestazione in questo argomento.*

Con tutto il buon volere che nutriamo di serbare riverente ossequio al Potere dello Stato, siamo con dolore astretti rispondere a questa intimazione che non possiamo far nulla di tutto questo, perchè quando Roma ha parlato, per noi ogni causa è finita, nè possiamo ammettere che vi sia sulla terra altro tribunale competente a rivedere quella Sentenza. La nostra sommissione alla Parola del Vicario di Gesù Cristo che lega e che scioglie, e il cui diritto è di non essere giammai legata, è senza limite. In quanto all'Enciclica del S. Padre citata dall'E. V. essa è già nota, nè Ella, Signor Ministro, può toglierle la sua efficacia, o fare che cessino gli obblighi che impone a noi e ad ogni figlio della Chiesa Cattolica. Potrà il Governo fare violenza e infliggere pene a chi annunzierà il perdono

Digitized by Google

universale che il supremo Gerarca accorda ai fedeli con il pubblicato Giubileo; ma noi allora ci ricorderemo di quanto l'E. V. diceva il giorno 9 di Aprile 1861 che *la violenza e la forza non distruggono i poteri immateriali, anzi giovano a fortificarli;* allora venti milioni di Cattolici italiani potranno misurare con molta precisione i gradi di libertà che sono concessi alla loro coscienza. Vedendo essi in altre parti della terra i fratelli della loro fede, liberamente invitati, correre contenti e festosi a partecipare de' dolci frutti e salutari della Indulgenza loro inviata dal Padre comune; leggendo ne' Diarii come anche Stati acattolici dichiarino di non intromettersi comechessia nella pubblicazione di tale invito del Pontefice alla Carità e alla Remissione spirituale, le domanderanno, Sig. Ministro, la libertà almeno come in questi.

Aggradisca i nostri particolari sensi di ossequio.

Dell' Eccellenza Vostra

Gennajo del 1865.

Umi Servi

✠ COSIMO Card. Arcivescovo Primate di Pisa
✠ FERDINANDO Arcivescovo di Siena
✠ FR. GIULIO Arcivescovo di Lucca
✠ GIOVACCHINO Arcivescovo di Firenze

Digitized by Google

✠ GIUSEPPE Vescovo di Massa e Populonia
✠ MICHELANGELO Vescovo di Pontremoli
✠ GIO. BATTISTA Vescovo di Chiusi e Pienza
✠ GIUSEPPE Vescovo di Colle
✠ GIROLAMO Vescovo di Milto Amm. della Diocesi di Livorno
✠ GIUSEPPE Vescovo di S. Sepolcro
✠ PAOLO Vescovo di Montalcino
✠ MARIO Vescovo di Modigliana
✠ FR. FELICIANO Vescovo di Cortona
✠ GIOVANNI Vescovo di Pescia
✠ LUIGI M.ª Vescovo di Montepulciano
✠ GIUSEPPE Vescovo di Volterra

CAN. GIOVANNI BRESCHI Vicario Generale Capitolare di Pistoia

CAN. GIOVANNI PIERALLINI Vicario Generale Capitolare di Prato

CAN. ANNIBALE BARABESI Vicario Generale Capitolare di Grosseto

CAN. LORENZO FRESCOBALDI Vicario Generale Capitolare di Fiesole

CAN. DEC. GIUSEPPE ROSATI Vicario Generale Capitolare di Arezzo

CAN. PRIMIC. GIROLAMO BRUSCALUPI Vicario Gen. Capitolare di Soana e Pitigliano

CAN. PROP. GIUSEPPE CONTI Vicario Generale Capitolare di Samminiato.

SS 84703

Digitized by Google

Digitized by Google

PISA

TIP. DI LETTURE CATTOLICHE

DIRETTA DA GIOV. ALISI 1865.

Digitized by Google

Digitized by Google